



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 'IL GUERCINO'

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 'IL GUERCINO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2621/A05a del 02/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 8

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti e' vario. La scuola e' situata in un centro fino a qualche anno fa caratterizzato da una buona situazione socio economica, con la presenza di industrie di buon livello che hanno attirato forza lavoro anche da altri territori. La crisi economica italiana e mondiale, aggravata in questo territorio dagli eventi sismici del 2012 che hanno particolarmente colpito il centro ed alcune frazioni, ha rallentato la crescita territoriale e ha modificato il fenomeno dell'emigrazione. E' diminuito infatti l'arrivo di alunni stranieri diretto dai paesi di provenienza, ma e' aumentato il passaggio degli alunni stranieri da altre scuole italiane e l'uscita di alunni stranieri gia' alfabetizzati e ben integrati. Vi e' tuttavia una buona presenza di alunni stranieri di seconda generazione inseriti ed integrati nella comunita' scolastica. Continua l' esodo di famiglie di origine straniera, tra cui alcune con cittadinanza italiana, verso altri paesi europei, pur ancora presente e si sta riattivando l'arrivo di bimbi da alfabetizzare per ricongiungimento familiare. Inoltre alunni provenienti da un contesto sociale avvantaggiato e alunni seguiti da servizi sociali creano un contesto sfaccettato che permette di realizzare una didattica di inclusione e incentiva la personalizzazione degli apprendimenti. Costituisce inoltre materiale di arricchimento e sviluppo delle competenze sociali favorendo il dialogo, la conoscenza e l'inclusione.

Vincoli

Il terremoto e la lenta ricostruzione hanno aggravato la situazione economica italiana e mondiale gia' debole. La presenza di alunni provenienti da situazioni di disagio e quindi con bisogni educativi speciali, la continua migrazione che non permette di avere una classe formata stabilmente necessiterebbe un maggior investimento di risorse finanziarie. E' aumentato il numero di alunni in difficolta', indipendentemente dalla nazionalita' o origine e, comunque in situazione di disagio e/o ritardo socio-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio sono presenti quattro istituti comprensivi statali che comprendono scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, una scuola paritaria comprensiva di infanzia, primaria e secondaria e varie scuole dell'infanzia private, oltre a 3 istituti superiori. All'interno dell'Istituto, nato nel 2012 in situazione post sismica, vi è un comitato genitori che sostiene le attività della scuola e i rapporti con gli enti locali e con il territorio. Nel comune sono presenti diverse associazioni (Avis, Aido, Fondazione Cassa di Risparmio, Proloco, Libera, WWF, LegaAmbiente, La casa degli angeli di Daniele, Coordinamento per la Pace nel Cento-Pievese, Ferfilo, Promeco, Varie Associazioni di Volontari..) che partecipano ai progetti della scuola in collaborazione con la stessa. L'amministrazione comunale fornisce educatori per gli alunni con grave diagnosi funzionale, mediatori culturali e servizi di supporto, didattico e sociale. Propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa e occasione condivisa di formazione per i docenti. Fornisce una pedagista di supporto alla scuola dell'infanzia e al passaggio della scuola primaria e uno sportello pedagogico per docenti e genitori. Una rete tra i comuni dell'alto ferrarese si fa carico dello sportello psicologico per alunni e genitori alla scuola secondaria.

Vincoli

La collaborazione porta ad un clima sereno e ad attività condivise ma sarebbero necessari finanziamenti che la scuola possa gestire in autonomia e maggiori risorse umane con adeguate e specifiche competenze. Un coordinamento anche esterno alla scuola di tutte le ricche proposte che vengono dal territorio consentirebbe di evitare uno spreco di energie e convogliare le risorse, umane e finanziarie, su alcuni obiettivi primari condivisi. La ricca progettualità del territorio e della scuola a volte presenta dei "doppioni" che possono creare disorientamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture sono localizzate in posizione centrale facilmente raggiungibili, sia a piedi per chi abita nel centro o con i mezzi pubblici per chi abita in zone limitrofe. È in atto l'adeguamento

delle certificazioni da parte dell'amministrazione comunale per tutti i plessi (con presentazione di Scia). Sono stati effettuati adeguamenti strutturali normativa anti incendio in scuola infanzia. Pur essendo edifici risalenti, in linea di massima, agli anni 70, trattasi di edifici sicuri che hanno retto agli eventi sismici senza alcun danno e che hanno permesso l'attività didattica a tutti gli alunni del territorio in attesa della costruzione di scuole nuove di altri comprensivi. Tutti i plessi sono dotati di palestra e ampi laboratori. Continuano, o sono pianificati, lavori di riqualificazione in alcuni plessi. Le dotazioni di strumenti in uso nelle scuole sono ottime con presenza di LIM in tutte le classi e nei laboratori; la scuola vanta di tre classi 2.0 con tablet e chrome book. In tre plessi è presente un laboratorio di informatica. Vi è anche una buona dotazione di strumenti musicali per attività integrative. L'amministrazione ha provveduto al collegamento tramite fibra ottica nel plesso centrale e in una sede distaccata grazie ad una compartecipazione di fondi ottenuti dalla scuola a seguito della partecipazione al bando "Scuole digitali" promosso dalla Fondazione CRC di Cento. La scuola è stata assegnataria di un progetto PON che ha previsto la realizzazione di una classe 3.0. A seguito del bando Atelier creativi si è arricchita una scuola primaria di arredi e dotazioni tecnologiche per potenziare una didattica laboratoriale e una personalizzazione delle attività e, di conseguenza, degli apprendimenti, essenziale per una scuola che promuove l'accoglienza e l'inclusione, sia degli alunni in difficoltà che degli alunni già motivati e capaci come situazione di partenza.

Vincoli

Le risorse economiche sono determinate da quanto dispone il Ministero e gli Enti Locali. Minimo è il contributo volontario richiesto alle famiglie, che partecipano alla condivisione di impletamento delle attività e dotazioni tecnologiche. La scuola sta partecipando ai progetti Pon che prevedono notevoli fondi per ampliare l'offerta formativa. La mancanza di personale di segreteria specificatamente formato e le numerose incombenze burocratiche rendono tuttavia difficile la gestione di questi progetti, una volta assegnati i fondi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. 'IL GUERCINO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****FEIC81800P**

Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI, 6 CENTO 44042 CENTO
Telefono	051904030
Email	FEIC81800P@istruzione.it
Pec	feic81800p@pec.istruzione.it

❖ **VIA PACINOTTI - CENTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA81801G
Indirizzo	VIA PACINOTTI , 9 CENTO 44042 CENTO

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA ALIGHIERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FEAA81802L
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 1 CENTO 44042 CENTO

❖ **SCUOLA PRIMARIA 'IL GUERCINO' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81801R
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI,6 CENTO 44042 CENTO
Numero Classi	12
Totale Alunni	267

❖ **SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81802T
Indirizzo	VIA GENNARI, 112 CENTO 44042 CENTO
Numero Classi	13
Totale Alunni	229

❖ SECONDARIA I GR. "IL GUERCINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FEMM81801Q
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI, 6 CENTO 44042 CENTO
Numero Classi	17
Totale Alunni	415

Approfondimento

L'istituto è nato nel 2012 e da allora è stato diretto dalla stessa dirigente che ha garantito una gestione continuativa e unitaria, favorendo la collaborazione e lo scambio con le 2 scuole avute in reggenza, situate nello stesso territorio . Anche il personale docente è stabile. Gli edifici sono stati migliorati grazie alle azioni dirigenziali e al reperimento di fondi con la partecipazione a bandi PON e PNSD.

Ricco è il sito della scuola utilizzato anche come "archivio storico" delle attività realizzate in questi anni: www.istitutocomprendivo1cento.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	atelier creativo	3
	Biblioteche	Classica

Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	lim nelle aule	40

Approfondimento

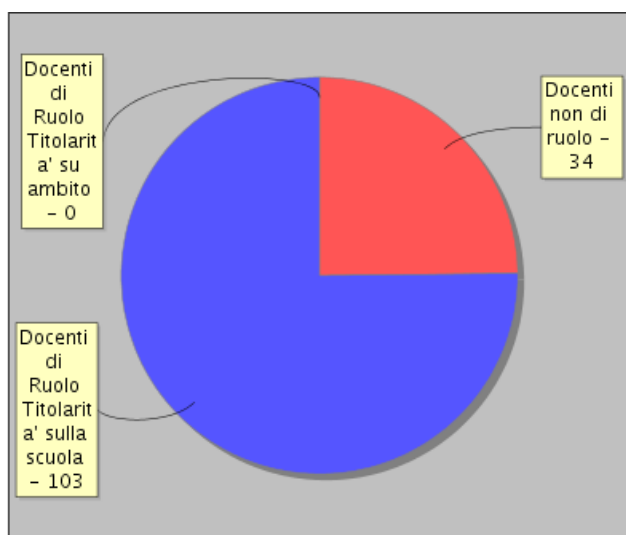
L'istituto ha a disposizione una buona dotazione tecnologica che comprende anche 3 laboratori mobili e 3 classi per didattica laboratoriale (atelier creativi, scuole accoglienti). Per favorire la didattica che promuove il pensiero computazionale, ricca è anche la dotazione di questa tipologia di attrezzature: Bee Bot, scatole di Lego Educational per costruire e programmare robot lego con Lego We Do 2.0, tecnologia Bluetooth, Ipod, lego educational filoguidato, robot spero, un kit makey makey per laboratori tinkering, un mbot per programmare con scratch, un robot romo da azionare e controllare attraverso il touch screen dell'iPod, un kit de luxedi little Bits circuiti elettrici, un robot sphero programmabile e guidabile, un mini drone parrot per volo indoor e outdoor..., 9 kit Arduino, stampante 3 D.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	101
Personale ATA	29

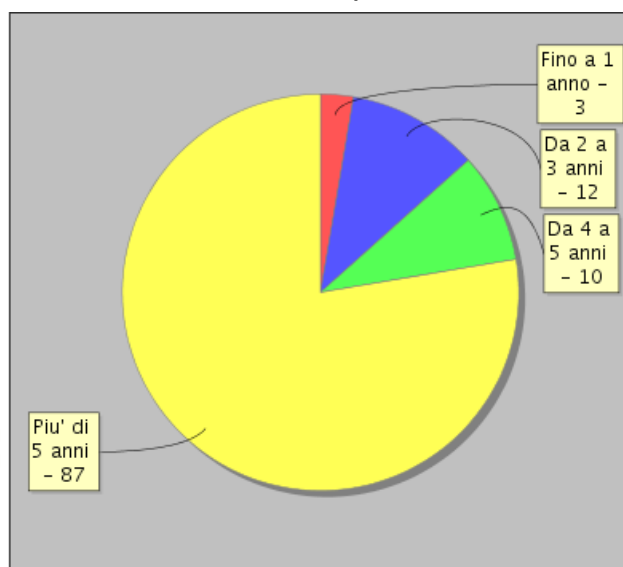
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 87

Approfondimento

L'organico dei docenti e del personale ata è caratterizzato da una forte stabilità che garantisce un buon livello di condivisione e collaborazione e determina un buon clima lavorativo di cui beneficiano alunni e famiglie che sono rassicurate da questa stabilità anche se, a volte, si incorre nel rischio di cadere in una "rassicurante routine".

La stabilità dell'organico permette un costante dialogo tra i docenti di diversi gradi che lavorano insieme nelle commissioni e che effettuano "prestiti" professionali-



didattici realizzando attività di continuità e orientamento.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il compito fondamentale della scuola è lo sviluppo delle potenzialità e delle capacità della persona, partendo dalla situazione iniziale di ogni alunno. La scuola deve guardare oltre i propri confini, deve puntare alla valenza formativa ed educativa delle conoscenze e delle esperienze offerte, sostenendo l'interazione affettiva e l'educazione alla convivenza civile, avvalendosi anche della collaborazione con il territorio, che offre molte opportunità e risorse.

Il Collegio Docenti pone obiettivi comuni desunti dalle Indicazioni per il Curricolo, dal curriculum verticale e dalle prove standardizzate, proponendo attività articolate ed organizzate in campi di esperienza, discipline e multidisciplinarietà. Differenzia, inoltre, alcune proposte dell'offerta formativa in relazione ai bisogni educativi-formativi degli alunni. Facendo proprio il principio dell'inclusione, la scuola rivolge un'attenzione particolare agli alunni con disabilità attivando interventi personalizzati in una logica di interazione con i Servizi del territorio.

Nel contesto di un tessuto sociale sempre più connotato dalla presenza di alunni stranieri, la Scuola si propone di favorire un inserimento consapevole ed equilibrato attraverso un'adeguata conoscenza della nostra lingua, delle nostre regole di convivenza civile, in un clima di reciproco e positivo interscambio e di rispetto di tutte le culture.

Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, la scuola garantisce quanto previsto dalla legge 170/10.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione delle differenze nei risultati complessivi delle classi parallele a livello di istituto, indipendentemente dal funzionamento orario

Traguardi



Allineamento dei risultati delle classi parallele a livello di istituto e/o funzionamento orario

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle percentuali e dei punteggi nelle prove di matematica, italiano e inglese rispetto ai benchmark di riferimento

Traguardi

Allineamento delle percentuali e dei punteggi di Istituto ai benchmark di riferimento nelle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese nell'istituto

Priorità

Mantenimento dell'equilibrio tra le classi parallele raggiunto nelle prove Invalsi

Traguardi

Uniformità nei risultati delle classi parallele a livello d'istituto

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere attività per l'acquisizione del senso di appartenenza alla comunità italiana ed europea, nel rispetto delle proprie origini

Traguardi

Sviluppare senso di appartenenza alla comunità italiana ed europea, nel rispetto delle proprie origine

Risultati A Distanza

Priorità

Condivisione del profilo uscita/entrata con i docenti delle scuole secondarie di II grado per italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Aumentare il successo formativo al termine del primo anno della scuola secondaria per i nostri alunni iscritti alle scuole secondarie nel territorio

Priorità



Realizzare strumenti specifici per migliorare l'efficacia e la condivisione dei consigli orientativi rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Finalità fondamentale del nostro Istituto Comprensivo è quella di promuovere l'evoluzione armoniosa del bambino e di elevare il livello di educazione e di istruzione degli alunni, favorendo la partecipazione attiva di ognuno alla vita della società, al fine di contribuire allo sviluppo della stessa. Al perseguimento di tali finalità concorrono unitariamente tutte le discipline e i campi d'esperienza, che dovranno fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà con i sistemi simbolici e culturali in cui vivono.

Gli obiettivi strategici da raggruppati in macro aree:

Gli obiettivi STRATEGICI DELL' ISTITUTO possono essere raggruppati in sei macro-aree, in relazione alle diverse finalità. I progetti presentati annualmente e realizzati da personale dell'organico dell'autonomia, da esperti esterni e da volontari devono essere generalmente collegati alle seguenti aree:

1. Area "Cittadinanza e Costituzione"

Progetti per sviluppare la conoscenza, la riflessione e la consapevolezza sulle regole della civile convivenza sociale, progetti per la prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico; progetti per la conoscenza e il rispetto dell'ambiente.

2. Area "Integrazione e intercultura"

Progetti per l'accoglienza e l'inserimento nel percorso scolastico degli alunni stranieri e la valorizzazione delle diverse culture e delle risorse territoriali; progetti per il rispetto del diverso dal sé inteso come arricchimento emotivo, cognitivo e culturale

3. Area "Continuità e orientamento"



Progetti per la definizione di un percorso unitario tra i diversi ordini di scuola, soprattutto in relazione alle abilità di base (lettura/scrittura, studio, competenze logico-matematiche) e progetti di supporto alla scelta del percorso formativo in entrata (scuola primaria e scuola secondaria I grado) ed uscita (Scuola Secondaria).

4. Area "Recupero, Potenziamento e diversificazione dell'offerta formativa

Progetti curricolari ed extracurricolari per uniformare i livelli degli apprendimenti per classi parallele, arricchire e potenziare il percorso didattico degli alunni.

5 . Area "laboratori del fare". Progetti per sviluppare la manualità e valorizzare lo spirito imprenditoriale e le competenze del "fare".

6 - Area "Arte, musica e sport". Progetti per valorizzare il patrimonio artistico dal locale all'internazionale e per potenziare le competenze sociali e fisiche dell'attività motoria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIMARI

Il Collegio Docenti pone obiettivi comuni desunti dalle Indicazioni per il Curricolo, dal curriculum verticale e dalle prove standardizzate, proponendo attività articolate ed organizzate in campi di esperienza e discipline. Differenzia, inoltre, alcune proposte dell'offerta formativa in relazione ai bisogni educativi-formativi degli alunni. Facendo proprio il principio dell'inclusione, la scuola rivolge un'attenzione particolare agli alunni con disabilità attivando interventi personalizzati in una logica di interazione con i Servizi del territorio.

Nel contesto di un tessuto sociale sempre più connotato dalla presenza di alunni stranieri, la Scuola si propone di favorire un inserimento consapevole ed equilibrato attraverso un'adeguata conoscenza della nostra lingua, delle nostre regole di convivenza civile, in un clima di reciproco e positivo interscambio e di rispetto di tutte le culture.

Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, la scuola garantisce quanto previsto dalla legge 170/10. Analoga attenzione viene data agli alunni con diagnosi funzionale, agli alunni Bes, agli alunni con eccellenze in determinate aree e agli alunni "normodotati", in un'ottica del "NESSUNO ESCLUSO".

Le discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado sono le seguenti:

Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Inglese, (Francese, Spagnolo – solo secondaria), Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Religione, Cittadinanza e Costituzione (le attività previste dalla sperimentazione



per il perseguimento degli obiettivi fissati a livello ministeriale vengono attuate trasversalmente per alcuni contenuti e per altri nell'ambito del monte ore annuale complessivo delle aree storico-geografica e storico-sociale, con riferimento anche all'Educazione alla Legalità). Allo stesso modo vengono affrontati anche i contenuti relativi alle seguenti Educazioni: Educazione stradale, Educazione ambientale, Educazione alla salute, Educazione alla sicurezza.

È compito dei docenti e di ogni scuola, nella propria autonomia, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la responsabilità di mediare, interpretare e organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento del percorso di studi, negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi, nelle verifiche delle unità di apprendimento, di ciascuna disciplina o area disciplinare, tenuto conto delle capacità di ogni studente e in coerenza con le nuove indicazioni nazionali. L'attività curricolare prevista dal piano di studi è arricchita da attività integrative sia in orario scolastico, sia in orario pomeridiano o aggiuntive per gruppi di interesse.

Per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, è possibile esprimere le seguenti opzioni:

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- Attività di progetto - area cittadinanza attiva

SCUOLA SECONDARIA

- Studio assistito con la presenza di un docente;
- Attività di progetto - area cittadinanza attiva

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Le classi 3[^]e 4[^] primaria e 1[^] e 2[^] secondaria (non interessate alle prove Invalsi nazionali) eseguiranno delle prove standardizzate create o individuate dai docenti per classi parallele, nelle discipline di italiano, matematica e inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare prove comuni e standardizzate di italiano matematica e inglese con relativa valutazione standard da somministrare a classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione delle differenze nei risultati complessivi delle classi parallele a livello di istituto, indipendentemente dal

funzionamento orario

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle percentuali e dei punteggi nelle prove di matematica, italiano e inglese rispetto ai benchmark di riferimento

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenimento dell'equilibrio tra le classi parallele raggiunto nelle prove Invalsi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCELTA DELLE PROVE DA SOMMINISTRARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

La commissione apposita e i dipartimenti di disciplina si riuniscono; concordano i punti del programma ed elaborano delle prove che vengono inserite in un "data base" a disposizione dell'istituto anche negli anni successivi.

Risultati Attesi

Disporre di esiti di prove standardizzate confrontabili tra classi parallele ed evidenziare eventuali anomalie che richiedano correttivi .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORREZIONE E CONFRONTO DEI RISULTATI DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Vengono condivisi i risultati ed elaborato un piano di confronto dati da cui trarre azioni di miglioramento.

Risultati Attesi

Si disporrà di un insieme di dati confrontabili sui livelli di conoscenza dei singoli alunni e delle classi nel loro complesso che potranno evidenziare criticità per le quali predisporre i possibili correttivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI PUNTI DI CADUTA PER EVIDENZIARE EVENTUALI DIFFICOLTÀ DIFFUSE A LIVELLO DI CLASSE/I

❖ PROVE COMUNI

Descrizione Percorso

I docenti di italiano, matematica ed inglese della scuola primaria e secondaria elaboreranno prove comuni per le classi parallele con relative griglie e criteri di correzione/valutazione al fine di consentire la verifica degli apprendimenti disciplinari previsti dal curriculum verticale, disponendo di strumenti di confronto (report finale) che possano guidare possibili interventi correttivi per diminuire le eventuali differenze tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creare prove comuni e standardizzate di italiano matematica e inglese con relativa valutazione standard da somministrare a classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione delle differenze nei risultati complessivi delle classi parallele a livello di istituto, indipendentemente dal funzionamento orario

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale, referente della commissione e commissione

Risultati Attesi

diminuzione della variabilità tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORREZIONE E CONFRONTO DEI RISULTATI DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI PUNTI DI CADUTA PER EVIDENZIARE EVENTUALI DIFFICOLTÀ DIFFUSE A LIVELLO DI CLASSE/I E INDIVIDUARE INTERVENTI CORRETTIVI
❖ MONITORAGGIO DELLA PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO
Descrizione Percorso

Si individueranno i progetti d'istituto più significativi e caratterizzanti l'Offerta formativa e si realizzerà uno strumento utile a raccogliere dati sul valore formativo,

sul gradimento e l'efficacia attribuita dagli alunni e/o dalle loro famiglie alle attività realizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" - identificare e monitorare progetti principali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere attività per l'acquisizione del senso di appartenenza alla comunità italiana ed europea, nel rispetto delle proprie origini

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Realizzare strumenti specifici per migliorare l'efficacia e la condivisione dei consigli orientativi rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCELTA DEI PROGETTI DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO SISTEMATICO

Destinatari

Docenti

Risultati Attesi

Individuazione, all'interno della progettualità annuale d'istituto, dei progetti/attività più significativi e caratterizzanti l'Offerta Formativa, da sottoporre a monitoraggio dei risultati

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI VALUTAZIONE APPLICABILE A TUTTI I PROGETTI PRESCELTI SOTTO FORMA DI QUESTIONARIO DI GRADIMENTO/EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA DATI DEL MONITORAGGIO
SOMMINISTRATO PER VIA TELEMATICA****PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE****SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Il concetto di innovazione nel nostro Istituto si svolge attraverso varie fasi, assumendo diverse declinazioni, a partire dagli interventi e finanziamenti in ambito informatico fino ai più recenti interventi di ascolto per i bisogni educativi degli alunni nelle scuole. Analizzando le recenti attività, è necessario porre l'accento sulle necessità della formazione in servizio e sul ripensamento del ruolo docente come "professionista riflessivo", in grado cioè, di individuare le proprie priorità di sviluppo e le modalità per conquistarle nell'ottica di un sistema di aggiornamento continuo per essere al passo della continua sfida di innovazione globale che la società contemporanea richiede. Una didattica innovativa, come quella che viene quotidianamente utilizzata nel nostro istituto, non può fare a meno di tecniche quali circle time, peer to peer education, cooperative learning, coding, Steam, flipped classroom, attività laboratoriali, project based learning, tinkering..., attività per classi aperte, in orizzontale e in verticale...senza scordare "carta, penna e...calamaio"!

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

I docenti condividono buone pratiche di didattica innovativa già presenti all'interno dell'Istituto. Le esperienze oggetto di confronto sono funzionali alla riscoperta dei fondamentali principi dell'educazione, all'accrescimento delle competenze attraverso metodologie di apprendimento in grado di favorire il confronto, la condivisione e la partecipazione attiva, portando gli alunni al



centro del processo di apprendimento. Si utilizzano quotidianamente attività di peer to peer, cooperative learning.

Le attività proposte sono:

Progetto metodo di studio "Impara a Imparare"

Calcolo a mente

Giochi matematici - Il Kangarou della matematica

Bebras

Coding

Bee Bot

Calcolo computazionale

Scrittura creativa

Si allega a titolo esemplificativo uno dei progetti da noi ritenuto attività innovativa

ALLEGATI:

Progetto metodo di studio.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

calcolo a mente - matematica vedica - tecniche che mirano a calcolare velocemente a mente , innovazione estremamente stimolante per gli studenti! La matematica vedica aiuta a sviluppare una maggiore flessibilità di ragionamento, dimostrando che non esiste un metodo di calcolo unico ed universale.

beebot - scuola dell'infanzia e primaria

stratch - scuola primaria e secondaria



Arduino - scuola secondaria - per sviluppare il pensiero computazionale, il tinkering, il cooperative learning e il problem solving e realizzare progetti/prodotti

il metodo di studio - modulo per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria all'inizio dell'anno di passaggio dalla scuola primaria

gemellaggi - modulo extra curricolare di preparazione ad un viaggio all'estero (Slovenia, Francia, Spagna) per gli alunni meritevoli

Alcune di queste attività vengono proposte anche sotto la forma di "scuola estiva" quando le risorse lo consentono.

ALLEGATI:

IMG-7442_bis.pdf

e-twinning - il nostro successo

Etwinning è la piattaforma europea dei gemellaggi elettronici fra le scuole. Il gruppo di docenti del nostro Istituto iscritti al Portale Europeo aumenta di anno in anno. La nostra scuola partecipa a progetti internazionali già da vari anni, ed ha anche ricevuto il riconoscimento di Certificati di Qualità Nazionale negli anni 2015, 2017 e 2018. Inoltre, i docenti partecipano a corsi di formazione professionale di vario tipo: in presenza, come la conferenza nazionale o i seminari regionali, oppure online, partecipando a webinar o altri eventi di formazione organizzati dal team europeo o nazionale. Grazie ai risultati conseguiti, abbiamo potuto presentare la candidatura per ottenere il Certificato di Scuola eTwinning. Il nuovo riconoscimento è stato introdotto nel 2017 per valorizzare la partecipazione, l'impegno e la dedizione non solo dei singoli docenti eTwinning, ma anche dei dirigenti scolastici e dei team di insegnanti all'interno della stessa scuola. La procedura di candidatura per il Certificato è iniziata a dicembre 2017 e si è chiusa a marzo 2018. I



criteri di selezione prevedevano, oltre alla collaborazione in progetti di gemellaggio elettronico o la partecipazione alle attività di sviluppo professionale proposte dalla piattaforma, anche la dimostrazione di attività rivolte alla consapevolezza di insegnanti e studenti circa l'uso responsabile di Internet; inoltre, è stato rilevante dare testimonianza del contributo educativo delle metodologie didattiche innovative proposte nell'ambito dei gemellaggi elettronici e della formazione etwinning. Le Scuole eTwinning sono riconosciute come modelli in aree come: [pratica digitale](#), [eSafety](#), [approcci creativi e innovativi alla pedagogia](#), [promozione dello sviluppo professionale continuo del personale](#), [promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti](#).

Per costruire questo percorso è stata essenziale la forte progettualità dell'istituto fin dalla sua nascita verso l'intercultura e il potenziamento dell'apprendimento delle lingue.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA PACINOTTI - CENTO	FEAA81801G
SCUOLA DELL'INFANZIA ALIGHIERI	FEAA81802L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA 'IL GUERCINO'	FEEE81801R
SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI	FEEE81802T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SECONDARIA I GR. "IL GUERCINO"	FEMM81801Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'istituto comprensivo ha finalità formative ma anche orientative. Orientarsi è molto importante non solo per comprendere dove ci troviamo e quale percorso intraprendere per raggiungere la nostra meta, ma soprattutto per capire quali possibilità formative e occupazionali ci vengono offerte e cosa implica una scelta piuttosto che un'altra. Inoltre, tenendo presente che si è all'inizio della costruzione di un nuovo percorso formativo che permette scelte differenziate, significa anche scoprire le risorse/conoscenze che si posseggono e quelle che, invece, è necessario acquisire; riflettere sulle proprie motivazioni, aspirazioni e progetti futuri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA PACINOTTI - CENTO FEAA81801G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA ALIGHIERI FEAA81802L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA 'IL GUERCINO' FEEE81801R

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI FEEE81802T
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA I GR. "IL GUERCINO" FEMM81801Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

La scuola dell'infanzia propone un orario di 42,5 ore settimanali. Le risorse del tempo prolungato e della cattedra di potenziato vengono utilizzate in maniera flessibile per affrontare eventuali criticità che emergono di anno in anno, non preventivabili all'inizio del triennio. Nella scuola primaria "Carducci", storicamente a tempo "modulare", il tempo modulare comprende 2 ore di mensa nei due giorni con il rientro; è inoltre presente una classe funzionante a tempo pieno, ossia a 40 ore. Nella scuola secondaria è attivo un corso a tempo prolungato con lingua spagnola. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è attivo un servizio a richiesta di pre e post scuola; nella scuola secondaria le famiglie che lo richiedono possono avere il servizio di pre scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. 'IL GUERCINO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SECONDARIA I GR. "IL GUERCINO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO OBBLIGATORIO E CURRICOLO VERTICALE L'istituto ha elaborato un proprio curriculum in verticale nato da un lavoro di gruppo costituito alla nascita di questo comprensivo nel 2012. Tale gruppo era rappresentato da docenti di tutti i gradi che si sono trovati per la prima volta a lavorare insieme ed è stato quindi anche occasione per creare una forte identità di appartenenza. Oggi questo documento, consultabile sul sito dell'istituto, viene monitorato nella sua applicazione quotidiana grazie alla

programmazione didattico-educativa che avviene a livello di ordine di scuola, di classe-sezione e di disciplina. Il curricolo verticale trova i suoi fondamenti normativi prima del Regolamento della scuola dell'autonomia (DPR 275/99) che già quasi vent'anni fa chiedeva ad ogni scuola di dotarsi di un piano dell'offerta formativa all'interno del quale sviluppare un proprio progetto educativo e culturale (appunto, il curricolo) in linea con le "Indicazioni" ministeriali. La creazione di Istituti Comprensivi a livello nazionale, attraverso i documenti istituzionali degli ultimi anni (Legge 53/2003, Atto di Indirizzo 2009; Indicazioni per il Curricolo del 2012) richiede un progetto formativo unitario nel rispetto delle particolarità dei diversi gradi di istruzione. Il curricolo verticale è quindi inteso a promuovere lo sviluppo formativo degli alunni, come delineato nel "Profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione". All'interno della cornice posta dalle Indicazioni Ministeriali, i docenti di scuola dell'infanzia, di scuola Primaria e di scuola Secondaria hanno compiuto scelte culturali finalizzate a favorire lo sviluppo progressivo delle competenze di fine segmento, secondo le diverse età degli alunni. Tenendo conto dei traguardi dichiarati nel curricolo d'Istituto per la cittadinanza e per l'alfabetizzazione culturale, hanno quindi preso in esame gli obiettivi d'apprendimento delle diverse discipline ed hanno definito gli indicatori per la loro valutazione. Il documento che ne risulta, frutto di una riflessione affrontata sia per gruppi disciplinari interni al proprio ordine di scuola, sia in verticale, al fine di favorire il confronto, sarà arricchito in itinere dal bagaglio esperienziale che accompagnerà ogni obiettivo di apprendimento. Questo sarà fondamentale al fine di rendere il curricolo „vivo“, calato nella realtà quotidiana dello studente e del docente, rispondente alle esigenze di un ambiente di apprendimento in continua evoluzione. Per indicare l'importanza della verticalizzazione e dell'accompagnamento del percorso dei nostri alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di I grado, quindi dai 3 ai 14 anni, abbiamo pensato al nostro curricolo come " Un viaggio insieme dai 3 ai 14 anni", evidenziando altri elementi che stanno alla base di un curricolo, quali l'accoglienza, l'inclusione e l'accompagnamento. Come "simbolo" del nostro lavoro, abbiamo scelto l'immagine di un/a bambino/a con la valigia piena di cose da scoprire, alcuni giochi di sottofondo e un mappamondo, simbolo di bambini provenienti da varie parti del mondo e di luoghi da esplorare, come testimonianza della nostra realtà territoriale e del futuro dei nostri allievi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Aspetto qualificante del nostro curricolo è la condivisione, il monitoraggio e la costante

verifica-modifica. Attualmente un gruppo di lavoro sta estrapolando i saperi essenziali delle discipline, sia collegati al curricolo generale sia collegati agli alunni con bisogni educativi speciali. Lo strumento attraverso il quale il curricolo viene monitorato è la programmazione che avviene seguendo queste fasi: • programmazione organizzativa e programmazione didattico-educativa (Scuola dell'Infanzia) – consultabili sul nostro sito; • programmazione annuale delle discipline per classi parallele (Scuola Primaria); • programmazione annuale del Consiglio di Classe (Scuola Secondaria); • programmazioni periodiche per disciplina (Scuola Secondaria e Primaria); • piani educativi individualizzati (Scuola Primaria e Secondaria); • piano didattico personalizzato (Scuola Primaria e Secondaria); • piano di studio personalizzato (Scuola Primaria e Secondaria – per alunni stranieri di recente immigrazione e per alunni con bisogni educativi speciali). Fanno parte della programmazione didattica le uscite nel territorio e le visite di istruzione. Nella Scuola dell'Infanzia la programmazione viene svolta durante gli incontri di sezione e intersezione; nella Primaria durante le riunioni settimanali di classe o di classi parallele, di Interclasse o di gruppo docenti; nella Secondaria in occasione dei Consigli di Classe mensili e delle riunioni per Dipartimenti Disciplinari. L'I.C. "Il Guercino" è prospettato a continuare l'impostazione unitaria e continuativa tra le programmazioni dei tre ordini di scuola, nel rispetto delle specifiche competenze

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In ciascuna area progettuale, le competenze sono state raggruppate come segue, coerentemente con il "Profilo dello Studente" riportato nelle Indicazioni Nazionali: - conoscenza e rispetto di sé; - riconoscimento ed apprezzamento della diversità; - collaborazione e partecipazione; - impegno per il miglioramento; - uso degli strumenti di conoscenza; - disponibilità verso il nuovo; - capacità di scegliere e di ricercare. Tali competenze sono "trasversali", perché contengono caratteristiche cognitive e della personalità necessarie all'operare. Gli alunni le acquisiscono nella pratica quotidiana dell'insegnamento-apprendimento per competenze, ciascuno in modo unico. Ogni insegnante avrà la responsabilità di definirne l'applicazione nella propria azione educativa e didattica, coerentemente con la collaborazione di team e collegiale. Le "competenze trasversali" sono perciò le linee che dovranno orientare e concretizzare ogni intervento formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La società odierna è "globale": siamo tutti in contatto con tutti, in modo estremamente

articolato e veloce. L'educazione alla cittadinanza è quindi più che mai l'educazione della consapevolezza e del rispetto che da se stessi si estende verso gli altri. La partenza è il riconoscimento di se stessi, l'imparare a sentirsi sicuri nell'affrontare le nuove esperienze. Il percorso è quello della multiculturalità: oggi, il sistema scolastico deve formare cittadini che partecipino alla costruzione di comunità sempre più ampie ed eterogenee. Gli alunni devono perciò sperimentare nella scuola l'assunzione di responsabilità e l'impegno per partecipare ad una vita sociale composita. L'educazione alla cittadinanza ha quindi le seguenti finalità: _ prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente; _ riflettere sul proprio agire nei confronti di sé e del mondo reale; _ condividere valori, mediante la cooperazione e la collaborazione; _ avere il senso della legalità; _ sviluppare l'etica della moralità, cioè la capacità di agire in modo consapevole e di impegnarsi nel proprio ed altrui miglioramento. Per l'educazione alla cittadinanza, i docenti dei tre ordini scolastici hanno collaborato nella definizione dei traguardi da conseguire alla fine del primo ciclo d'Istruzione.

Utilizzo della quota di autonomia

Non vengono utilizzate quote di autonomia

Approfondimento

Il curriculum verticale trova i suoi primi fondamenti normativi nel Regolamento della scuola dell'autonomia (DPR 275/99) che già quasi vent'anni fa chiedeva ad ogni scuola di dotarsi di un piano dell'offerta formativa dove sviluppare un proprio progetto educativo e culturale (appunto, il curriculum) in linea con le "Indicazioni" ministeriali. La normativa ministeriale degli ultimi anni richiede un progetto formativo unitario nel rispetto delle particolarità dei diversi gradi di istruzione. Il curriculum verticale è quindi inteso a promuovere lo sviluppo formativo degli alunni, come delineato nel "Profilo dello studente relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

All'interno della cornice posta dalle Indicazioni Ministeriali, i docenti di scuola dell'Infanzia, di scuola Primaria e di scuola Secondaria hanno compiuto scelte culturali finalizzate a favorire lo sviluppo progressivo delle competenze di fine segmento, secondo le diverse età degli alunni. Tenendo conto dei traguardi dichiarati nel curriculum d'Istituto per la cittadinanza e per l'alfabetizzazione

culturale, hanno quindi preso in esame gli obiettivi d'apprendimento delle diverse discipline ed hanno definito gli indicatori per la loro valutazione. Il documento che ne risulta, frutto di una riflessione affrontata sia per gruppi disciplinari interni al proprio ordine di scuola, sia in verticale, al fine di favorire il confronto, sarà arricchito in itinere dal bagaglio esperienziale che accompagnerà ogni obiettivo di apprendimento. Questo sarà fondamentale al fine di rendere il curriculum "vivo", calato nella realtà quotidiana dello studente e del docente, rispondente alle esigenze di un ambiente di apprendimento in continua evoluzione.

Per indicare l'importanza della verticalizzazione e dell'accompagnamento del percorso dei nostri alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, quindi dai 3 ai 14 anni, abbiamo pensato al nostro curriculum come **"Un viaggio insieme dai 3 ai 14 anni"**, con l'intento di mettere in evidenza gli elementi fondanti del curriculum d'Istituto, quali l' *accoglienza*, l'*inclusione* e l'*accompagnamento*. Come "simbolo" del nostro lavoro, abbiamo scelto l'immagine di un/a bambino/a con la valigia piena di cose da scoprire, alcuni giochi di sottofondo e un mappamondo, metafora di bambini provenienti da varie parti del mondo e di luoghi da esplorare, come testimonianza della nostra realtà territoriale e del futuro dei nostri allievi. Il documento intero si trova all'interno del sito www.istitutocomprendivo1cento.it

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'istituto ha elaborato un curriculum verticale di cittadinanza e costituzione e tale macro area comprende una parte consistente delle attività del piano dell'offerta formativa. Fondamentale per la scuola che deve formare il cittadino di domani è la costruzione e il rispetto dignità della persona e dei diritti umani, il senso di identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione e azione. Questa area mira alla formazione di un cittadino attivo e responsabile, educare alla cittadinanza. "Cittadinanza e Costituzione" è il nostro canale attraverso il quale veicolare nel territorio, l'educazione e la formazione ai diritti umani nella scuola di ogni ordine e grado. Le attività vengono effettuate anche con la collaborazione di enti/associazioni territoriali in perfetta sinergia con la scuola per concorrere alla formazione di un cittadino attivo e

consapevole. Questa area è molto ampia e comprende anche i progetti per la scoperta, conoscenza, approfondimento delle caratteristiche eco sistemiche dell'ambiente. Ci si concentra sullo star bene a scuola e sulla promozione di comportamenti in favore alla salute psicofisica e di prevenzione al disagio e alle dipendenze Alcune sotto aree tematiche: STARE BENE COME CITTADINO PREVENZIONE SOSTANZE ALCOLICHE E/O STUPEFACENTI E FUMO EDUCAZIONE ALIMENTARE: CIBO E SALUTE EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO CYBERBULLISMO, CHE FARE PRIMA DI CLICCARE, PENSACI CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZE E RAGAZZI ENERGIA PER UN MONDO SOSTENIBILE RISCALDAMENTO GLOBALE CLARA, PROGETTO RIFIUTI SPESA A SCUOLA BIBLIOTECA VIVENTE ESPOSIZIONI OGGETTISTICA PUNTO DI VISTA - LO PSICOLOGO A SCUOLA LA GIORNATA DELLA SICUREZZA EDUCAZIONE ALIMENTARE ICARO – EDUCAZIONE STRADALE ATTENTI AL BULLO LA STORIA DELLA CONQUISTA DEI DIRITTI CIVILI NEI PAESI ANGLOSASSONI LA FESTA DELL'EUROPA SIAMO TUTTI MIGRANTI, VIAGGIATORI DI SPERANZA DON MILANI SCUOLA AMICA LA GIORNATA DELLA MEMORIA SOLIDARIETÀ – IL CARCERE DELLA DOZZA MEMORIA DEI GIUSTI CULTURA EBRAICA LA SINDROME DI MARY POPPINS – LA VIOLENZA SULLE DONNE E-TWINNING LA FESTA DEL VOLONTARIATO

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare il senso di appartenenza ai diversi sistemi sociali e culturali;
 - promuovere la dimensione multiculturale della società contemporanea . sensibilizzare al rispetto dell'ambiente. . promuovere comportamenti di di prevenzione al disagio e favorevoli alla salute psico fisica degli alunni
- COMPETENZE ATTESE Capacità di mettere in atto comportamenti socialmente attivi nella comunità, nelle rispetto delle differenze dei singoli, nel rispetto dell'ambiente e nel diritto alla salute

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Partecipano esperti esterni; vengono realizzate uscite didattiche; di particolare rilievo la visita alla casa circondariali di Bologna per gli alunni delle classi terze e i laboratori proposti dal Comune di Cento, gli incontri con le forze dell'ordine e gli interventi di prevenzione della devianza giovanile in Ampie collaborazioni con Polizia, Questura, Carabinieri, Finanza, Comune, Sert, Promeco.....

❖ INTEGRAZIONE E INTERCULTURA (ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE)

Quest'area comprende i progetti per l'accoglienza e l'inserimento nel percorso scolastico degli alunni di origine straniera, degli alunni generalmente in difficoltà e la valorizzazione delle diverse culture e delle risorse territoriali, senza trascurare quanto ciascuno può portare per l'arricchimento del gruppo. DOPO LA SCUOLA SECONDARIA... PONTE SUL TERRITORIO IN PISCINA CUCINA PSICOLOGO A SCUOLA TUTTO INCLUSO ALFABETIZZAZIONE SCUOLA ESTIVA ABC ESTATE INTERVENTI DI MEDIAZIONE CULTURALE

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Favorire l'alfabetizzazione sociale allargare l'orizzonte culturale di ciascuno COMPETENZE ATTESE sviluppare l'attenzione alla diversità come punto di forza di curiosità e di allargamento degli orizzonti culturali; sviluppare l'alfabetizzazione sociale valorizzare il "diverso da sè"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

Il comune fornisce fondi per educatori e mediatori. I fondi ex articolo 9 vengono utilizzati per attività di alfabetizzazione culturale di primo e secondo livello.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Si presentano attività di continuità per ordine e grado, anche indirizzate alla scelta migliore del tempo scuola secondo la tipologia del bambino e di orientamento verso la scuola superiore con attenzione anche rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali. Alcune micro aree: INCONTRI PER L'ORIENTAMENTO ORIENTARSI PER ORIENTARE IL BUS DELL'ORIENTAMENTO IL POMERIGGIO DELL'ORIENTAMENTO ANDIAMO ALLA SECONDARIA VI PRESENTIAMO LA NOSTRA SCUOLA I TIROCINANTI ATTIVITA' DI PASSAGGIO NIDO-INFANZIA; INFANZIA-PRIMARIA; PRIMARIA- SECONDARIA; SECONDARIA I E SECONDARIA II

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire e promuovere lo scambio di esperienze significative attraverso lo sviluppo di attività didattiche comuni Orientamento come obiettivo formativo Prevenzione alla dispersione scolastica e superamento di situazioni di svantaggio. **COMPETENZE ATTESE** Capacità di riconoscere in sé stessi punti di forza e di debolezza atti ad accompagnare l'alunno nel percorso formativo di crescita. Capacità di perseguire il proprio progetto di vita, in base alla situazione di partenza e personale di ogni alunno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica

- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

Approfondimento

Fondamentale è la collaborazione con l'Informagiovani del Comune, con le aziende del territorio e con le scuole secondarie a cui maggiormente i nostri alunni sono interessati- La collaborazione con i nidi comunali aiuta nel passaggio alla scuola dell'infanzia dove è previsto l'intervento della La scuola, grazie a fondi comunali, dispone di una pedagoga come osservatrice, consulente anche per i genitori e di una psicologa per la scuola secondaria. La maggior parte degli alunni segue il percorso verticale.

❖ **RECUPERO, POTENZIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

attività nei vari ordini e gradi di rinforzo, di recupero per superare la difficoltà e di potenziamento per non perdere la motivazione. In orario curricolare ed extra curricolare, con il supporto anche di personale esterno Alcune micro aree: attività con docente madrelingua Nella scuola primaria -lingua inglese nella scuola secondaria - lingua inglese e lingua francese BEBRAS - gare di informatica LETTORE MADRELINGUA inglese, francese, spagnolo KANGOUROU DELLA MATEMATICA GIOCHI DI CALCOLO A MENTE AVVIAMENTO AL LATINO GEMELLAGGIO ITALIA – SPAGNA con presenza ogni biennio di un docente spagnolo in stage presso la nostra scuola GEMELLAGGIO ITALIA – SLOVENIA GEMELLAGGIO ITALIA - FRANCIA RECUPERO LINGUA INGLESE E FRANCESE IL CINEMA STUDIO ASSISTITO SCREENING DSA ORE DI PROGETTO - AIUTO ALLO STUDIO PER ALUNNI IN DIFFICOLTA' E/O POTENZIAMENTO LINGUISTICO E/O LOGICO MATEMATICO (SCUOLA PRIMARIA); ATTIVITA' DI PASSAGGIO -SCUOLA DELL'INFANZIA OPEN DAY- CREIAMO UN SENSO DI IDENTITA'- LA NOSTRA SCUOLA PREMIO DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA E RINFORZO LINGUISTICO

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -rispetto della cultura - produzione e comprensione della lingua orale Sviluppo delle competenze linguistiche in materia di cittadinanza europea attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Uniformare i livelli degli apprendimenti per classi parallele Arricchire e potenziare il percorso di apprendimento Saperi essenziali per tutti COMPETENZE Saper utilizzare le conoscenze apprese nei diversi ambiti della vita a vari livelli di complessità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

L'istituto utilizza tutte le risorse disponibili per attività ricolte agli alunni, offrendo percorsi personalizzati ed individualizzati, valorizzando il miglioramento e le inclinazioni di ognuno.

 ❖ **LABORATORI DEL FARE**

In questa area sono inseriti i progetti che valorizzano la creatività e il lavoro manuale, COSTRUIAMO IL NOSTRO PRESEPE LAVORIAMO IL LEGNO TEATRO – PETER PAN TEATRO COSQUILLAS SCRITTURA CREATIVA IL PRESEPE PIÙ BELLO CARTAPESTIAMO IL NOSTRO ORTO SCUOLA ESTIVA

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Sperimentare abilità pratiche Acquisizione di competenze che integrano il percorso curricolare COMPETENZE Saper sviluppare e promuovere all'interno del proprio percorso personale la sensibilità verso esperienze educative e formative diverse dal curriculum tradizionale; competenze imprenditoriali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Teatro

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

I laboratori del fare consentono di valorizzare quei ragazzi che non sempre sono motivati allo studio e di offrire loro una motivazione che vada oltre allo studio tradizionale.

 ❖ **ARTE, MUSICA E SPORT**

In questa area vengono indicati i progetti che potenziano l'arte, la musica e lo sport con attività laboratoriali che motivano all'apprendimento di queste discipline e valorizzano gli alunni con particolari inclinazioni. Ampia è la collaborazione con il territorio che offre mostre, attività laboratoriali, lezioni concerto e stage sportivi. La scuola offre la possibilità di corsi di strumento pomeridiano (violino, chitarra, batteria, tastiera) Alcuni titoli: LA BANDA A SCUOLA LA GIORNATA DELLA MUSICA "NESSUN

PARLI" LA MUSICA – AVVIAMENTO ALLA PRATICA MUSICALE IO NUOTO NEL GIARDINO DEL GIGANTE AVVIAMENTO ALLO SPORT, CALCIO FEMMINILE TIRO CON L'ARCO GLI SPORT CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO – CAMPIONATI STUDENTESCHI MUSEO MAGI IL GIARDINO DEL GIGANTE LA PINACOTECA

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Sperimentare abilità pratiche Acquisizione di competenze che integrano il percorso curricolare COMPETENZE Saper sviluppare e promuovere all'interno del proprio percorso personale la sensibilità verso esperienze educative e formative diverse dal curricolo tradizionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Calcio a 11
Palestra
Piscina |

Approfondimento

Importante è la collaborazione con il territorio, con le associazioni e con le strutture.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Da marzo 2018 l'Istituto è collegato alla fibra ottica (banda ultra larga) di LEPIDA in tutti i plessi delle scuole primarie e della scuola secondaria, grazie ad un progetto ideato dalla scuola e co finanziato dal Comune di Cento e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Già presente da diversi anni una copertura W-lan in tutti i plessi, con l'arrivo della fibra ottica sono state sostituite tutti gli AP con tecnologia adeguata all'incremento del flusso dati e alle norme di sicurezza.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Tutti i plessi dell'Istituto hanno una connessione internet attiva: nei plessi delle scuole dell'infanzia tramite ADSL gestito dall'Amministrazione Comunale; nei plessi delle scuole primarie e in quello della scuola secondaria (ove hanno sede gli uffici didattici e amministrativi) la connettività è a banda ultra larga con il servizio fornito da Lepida, il cui canone è a carico della Regione Emilia Romagna.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Con il PON degli Atelier Digitali, l'Istituto si è dotato di una classe 3.0; inoltre la dotazione di LIM in tutte le classi, di molti device a servizio della didattica (tablet e Google

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Chromebook) e di strumentazioni digitali (ad esempio le Bee Bot) permettono una didattica attiva digitale per competenze trasversali.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

l'Istituto da tempo mette in atto pratiche laboratoriali sia in orario curricolare che extracurricolare finalizzati ad un apprendimento dinamico, per sviluppare le competenze digitali e trasversali degli alunni.

Nella scuola primaria sono previsti laboratori di coding con l'utilizzo delle Bee Bot, con la realtà aumentata di Sphero, propedeutico attraverso il software di Lego We Do, attraverso un drone per i voli indoor, fino all'utilizzo di Scratch, anche per la programmazione di Mbot; inoltre laboratori di tinkering con, ad esempio, lavori sui circuiti elettromagnetici, ed infine laboratori di Romo per stimolare il pensiero computazionale anche nei ragazzi in difficoltà).

Nella scuola secondaria sono previsti laboratori di informatica base per gli strumenti di Office, anche finalizzati alla realizzazione di lavori editoriali, classi 2.0 con l'uso delle Google App 4 Edu, laboratori di coding con Arduino e di disegno 3D cad base, con realizzazione di stampa 3D.

Diversi docenti inoltre sviluppano contenuti digitali propri ad integrazione della didattica e dei libri di testo, fruibili direttamente dagli studenti, come ad esempio attraverso il

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

registro elettronico.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'Istituto promuove la didattica per competenze, per conseguire le soft skills del 21 secolo. In questo le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali e anche verticalmente, comprendendo anche la consapevolezza di una cittadinanza digitale. Questo avviene in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria.

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Il curricolo di Tecnologia è arricchito da:

approfondimenti informatici con le Google App for Edu e la gestione di classi 2.0;

utilizzo di computer, tablet e Google Chromebook per approfondire gli strumenti di videoscrittura, foglio di calcolo e presentazioni, oltre a condivisione di documenti, invio email e navigazione in internet;

approfondimenti STEAM, coding con Arduino e Scratch;

PON coding;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

disegno tridimensionale e stampa 3D;

open day della settimana del PNSD;

Bebras dell'informatica, partecipazione di tutti gli alunni alla gara internazionale;

per i ragazzi in difficoltà, realizzazione di mappe concettuali digitali e di programmi specifici per l'ausilio alla didattica e allo studio.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Attraverso il portale Generazioni connesse, l'istituto si propone di realizzare le seguenti azioni:

- dotare la scuola di filtri di sicurezza per la navigazione di internet.

- Attivare uno sportello di ascolto di prevenzione al cyberbullismo.

- Promuovere la partecipazione del corpo docente a corsi di formazione sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.

- Promuovere attività laboratoriali extrascolastiche per lo svolgimento di attività di ricerca, uso critico delle fonti online e rielaborazione dei contenuti.

- Realizzare un blog scolastico affidato alla supervisione di un gruppo di docenti e che

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

preveda il contributo dei ragazzi.collegato al sito

- Coinvolgere gli studenti nell'elaborazione dei contenuti per le pubblicazioni scolastiche (comunicazioni, giornalismo, testi, articoli sito.).

- Organizzare uno o più eventi/attività volte ad incrementare la partecipazione e lo scambio tra studenti, genitori e insegnanti sulla policy dei social e dell'uso consapevole della rete (Progetto Genitori).

- Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione ad un utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali rivolti agli studenti

-Collaborare con altre agenzie/istituzioni del territorio per la prevenzione e la gestione dei casi rilevati.

-Organizzare iniziative specifiche per comunicare e far conoscere la Policy di e-safety nel contesto scuola.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'Istituto ha sviluppato un percorso molto articolato per sviluppare il pensiero computazionale in tutte le classi della Scuola Primaria, così strutturate:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Per le classi prime e seconde:

-coding con l'utilizzo delle Bee Bot;

-tinkering con lavori sui circuiti elettromagnetici; ad esempio sperimentazione per l'orologio delle emozioni e tanti altri oggettini fatti di materiali di riciclo.;

Per le classi terze:

-coding con la realtà aumentata di Sphero.

Per le classi quarte e quinte:

-coding propedeutico di avvicinamento a Scratch attraverso il software di Lego We Do;

-programmazione del robot Mbot, programmabile attraverso Scratch.

per le classi quinte:

-coding attraverso un drone per i voli indoor, propedeutico al coding con Scratch

-coding con Scratch

Inoltre:

-per i ragazzi con difficoltà nella programmazione l'uso di Romo che interagisce attraverso uno schermo touch e con l'utilizzo di lettura/scrittura, dialogante con I-phone; realizzazione di mappe concettuali digitali e di programmi specifici per l'ausilio alla didattica e allo studio

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Per tutte le classi uso di videoscrittura e di strumenti informatici base

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

L'Istituto dal 2017 ha attivato i corsi di scuola estiva STEM con i fondi del Ministero delle Pari Opportunità e partecipa ai progetti STEAM anche con fondi PON per aiutare le ragazze ad avere migliori aspettative di risultato nelle discipline di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica per una parità di carriera in questi ambiti.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Tutti i docenti dell'Istituto utilizzano numerosissime risorse digitali per lo svolgimento della didattica, anche trasversalmente: dalle semplici informazioni ricercate in internet e risorse open source, all'utilizzo delle risorse digitali dei libri di testo curricolari. Inoltre la dotazione e l'utilizzo delle LIM (con la possibilità di salvare e pubblicare ogni singola lezione) è con una copertura totale.

L'Istituto ha scelto da alcuni anni Nuvola come registro elettronico, che permette

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

anche di aggiungere allegati digitali.

L'Istituto infine ha scelto come piattaforma didattica principale quella delle Google App 4 Edu, comprendendo anche il servizio di email dei docenti; questa scelta è stata presa anche perché la scuola è particolarmente attenta al rispetto della privacy ed alla protezione dei dati.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Anche il nostro Istituto ha un "animatore digitale", un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo e in sinergia con il team digitale, ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

ACCOMPAGNAMENTO

Un docente della scuola primaria e un docente della scuola secondaria hanno seguito la formazione da animatore digitale. I due docenti organizzano attività di formazione per i colleghi, sia come informatica di base che come tecnologia finalizzata all'acquisizione di competenze collegate al pensiero computazionale. Sono docenti di ruolo, che garantiscono così anche una continuità nel corso degli anni.

- Accordi territoriali

Attraverso semplici accordi territoriali, l'Istituto cerca di stimolare diverse tipologie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

di collaborazione, o per raggiungere una copertura maggiore di un intervento, o all'interno di una stessa azione, MIUR e partner territoriali investono su interventi integrativi (come ad esempio la connessione della fibra ottica, ambienti digitali e dotazioni tecnologiche) o anche collaborazioni in cui soggetti del territorio propongono propri progetti.

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

La scuola, per sua natura, è già il nodo in una rete di relazioni. Per realizzare ancora di più questa sua vocazione, la scuola instaura delle reti in senso operativo, facendo proposte e accettando proposte dai soggetti del territorio, sia istituzioni, sia privati, con modalità mediate per gli ordini del nostro Istituto. Ad esempio, grazie a partner esterni, si è potuto aggiornare ed implementare le dotazioni tecnologiche.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto ha, nella figura del suo AD (Animatore Digitale), un esperto tecnico che mantiene in efficienza tutto il sistema digitale dei diversi plessi, sia dal punto di vista delle attrezzature hardware (occupandosi di piccoli interventi tecnici di riparazione oltre che di programmazione di acquisti in collaborazione con il DS e il DSGA), sia per problemi software (aggiornamenti e ripristini), nonché di formazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

e aiuto all'utilizzo corretto delle tecnologie.

- Alta formazione digitale

Come previsto anche dalla Buona Scuola (L. 107/2015), tutti i docenti del nostro Istituto si aggiornano costantemente tramite la formazione obbligatoria in servizio, innanzitutto frequentando i corsi proposti tramite la piattaforma Sofia e la Carta del Docente, ma anche sfruttando le molte proposte degli snodi formativi territoriali e, non ultime, le formazioni interne all'Istituto, in particolare quelle in ambito digitale. Anche il DS, il DSGA e il personale ATA dell'Istituto frequentano la formazione obbligatoria, per mantenere sempre aggiornata la qualità del servizio fornito alle famiglie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA PACINOTTI - CENTO - FEAA81801G

SCUOLA DELL'INFANZIA ALIGHIERI - FEAA81802L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La competenza acquisita è quel sapere agito che consente al bambino di gestire e risolvere problemi in contesti significativi. In quest'ottica la scuola predispone un ambiente in cui il curriculum implicito fatto di tempo, spazio, risorse si posiziona trasversalmente al curriculum esplicito fatto dai traguardi dei campi d'esperienza

che insieme aiutano l'alunno a mobilitare conoscenze e abilità individuali e relazionali al fine di garantirne il successo formativo. Le competenze raggiunte sono valutate attraverso un'osservazione naturale e sistematica redatta a fine anno scolastico in un unico documento di valutazione triennale con indicatori differenziati per ogni età di scuola dell'infanzia. Rispetto ai livelli di identità, di relazione, di autonomia, di cittadinanza raggiunti viene usata la seguente nomenclatura: • Raggiunto(SI) • Non raggiunto(NO) • Parzialmente raggiunto(IP). Rispetto agli obiettivi relativi ai traguardi di competenza viene usato un indicatore numerico da 1 a 4 con eventualmente segnalazione nei casi di sollecitazione da parte dell'insegnante(S). 1 = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO 2 = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 3 = OBIETTIVO IN FASE DI RAGGIUNGIMENTO 4 = OBIETTIVO RAGGIUNTO. La valutazione consta sempre di una:

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Le competenze fanno capo ai traguardi delineati dai campi d'esperienza incardinate nella competenza chiave europea di riferimento **COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI IN MODO PREVALENTE** **INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE VALUTATIVA**

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute(...) **Competenze sociali e civiche. Il sé e l'altro**

- Racconta esperienze personali
- Si confronta verbalmente coi pari
- Coglie le diversità culturali

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni(...)

Consapevolezza ed espressione culturale. Il corpo e il movimento

- E' dinamico nella corsa
- Propone ed esegue autonomamente giochi motori
- Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione(...)

Consapevolezza ed espressione culturale. Immagini, suoni, colori

- Sceglie intenzionalmente tecniche e materiali per disegnare/dipingere.
- Canta in coro.
- Accompagna le filastrocche con gesti imitativi

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Comunicazione nella madrelingua. I discorsi e le parole

- Utilizza le parole nuove apprese.
- Si esprime in modo chiaro.

Padroneggia prime abilità di tipo logico(...) e inizia a orientarsi nel mondo dei simboli **Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia. La conoscenza del mondo**

Classifica in base a due attributi • Compie numerazioni Tutti • Imparare ad imparare competenza metodologica

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Valutazione relazionale La scuola dell'infanzia - è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento: - la RELAZIONE si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino; - la CURA si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato; - l'APPRENDIMENTO avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni. Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale. La scuola dell'infanzia favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; favorendo una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune. L'obiettivo è la formazione della personalità delle bambine e dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda, attraverso lo sviluppo dei campi d'esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali. La valutazione della capacità relazionale affinisce in modo prevalente al c. e. Campo d'esperienza Il sé e l'altro • -Vivere serenamente la sua permanenza a scuola. • Stabilire relazioni positive con gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico. - • Sviluppare il piacere del giocare e dello stare insieme. • 4. Conoscere, accettare e rispettare le regole condivise. • Riconoscere ed esprimere le proprie esigenze ed emozioni. • -Essere consapevole delle proprie capacità e di effettuare scelte autonome. - • Maturare fiducia in sé e autostima. • Partecipare attivamente alle discussioni nei momenti di dialogo con i compagni e gli adulti. • -Adeguare il proprio comportamento ad una situazione. - • Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti. 4 • . Riconoscere ed agire secondo i valori del rispetto, della collaborazione e dell'amicizia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA I GR. "IL GUERCINO" - FEMM81801Q

Criteria di valutazione comuni:

SCUOLA SECONDARIA Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente: 1) TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA LIVELLO – VOTO – DESCRIZIONE 10 Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi con prove di eccellenza 9 Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi 8 Raggiungimento degli obiettivi pur in presenza di qualche imprecisione 7 Complessivo raggiungimento degli obiettivi 6 Raggiungimento degli obiettivi essenziali 5 Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali 4 Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali Gli indicatori di religione sono i seguenti: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo a) PROVE DI VERIFICA Disciplina Numero minimo di verifiche ITALIANO Sia orali che scritte, 3 per italiano a quadrimestre SECONDA LINGUA 2 a quadrimestre, una terza prova variabile di comprensione scritta o grammatica o comprensione orale; due prove orali – interrogazioni – a quadrimestre MATEMATICA 2 a quadrimestre – la valutazione della prova scritta può essere la media tra due o più prove parziali SCIENZE 2 a quadrimestre. Possono essere scritte, orali o pratiche STORIA E GEOGRAFIA 2 per storia e 2 per geografia a quadrimestre ARTE E IMMAGINE 1 o 2 a quadrimestre, orale a discrezione; valutazione di tutti gli elaborati pratici MUSICA 2 a quadrimestre. Possono essere scritte, orali o pratiche TECNOLOGIA 2 a quadrimestre, indistinto tra scritto, orale o pratica EDUCAZIONE FISICA 1-2 b) INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE DISCIPLINA CRITERI ITALIANO Comprensione della lingua orale Comprensione della lingua scritta Produzione della lingua scritta: forma e contenuto Conoscenza dei contenuti Conoscenza delle funzioni e delle strutture della lingua SECONDA LINGUA Comprensione orale Comprensione scritta Conoscenza dei contenuti Produzione orale Produzione scritta Uso e conoscenza delle strutture linguistiche MATEMATICA Conoscenza degli elementi specifici della disciplina e Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (SAPERE) Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti e Comprensione ed uso dei linguaggi specifici (SAPERE) SCIENZE Conoscenza degli elementi specifici della disciplina Comprensione ed uso del linguaggio specifico Osservazione sistematica e rilevazione di fenomeni

Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale **STORIA E GEOGRAFIA**
Uso del linguaggio specifico e degli strumenti propri della disciplina **ARTE**
Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e
apprendere le opere d'arte **MUSICA** Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali Capacità di
ascolto/comprensione Produzione/elaborazione – solo per le classi terze, dove
possibile **TECNOLOGIA** Comprensione dei vari linguaggi Capacità di osservare,
discriminare, riflettere Sviluppo delle competenze comunicative Elaborazione
personale Ordine e serietà nell'interpretazione e nell'esecuzione delle
consegne Interesse, ascolto, impegno e partecipazione Metodo di lavoro
Rapporti interpersonali costruttivi **EDUCAZIONE FISICA** Il corpo e la sua relazione
con lo spazio e il tempo Il linguaggio come modalità comunicativoespressiva Il
gioco, lo sport, le regole e il fair play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Criteri di valutazione del comportamento:

6) **INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO VALUTAZIONE DEL
COMPORTAMENTO** o Rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che
operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e
l'ambiente scolastico. o È interessato e partecipa attivamente alle attività
proposte o Svolge regolarmente e con serietà le consegne scolastiche □ Rispetta
le norme disciplinari d'Istituto o Ha un ruolo propositivo e collaborativo
all'interno del gruppo classe **OTTIMO** □ Rispetta le persone che operano nella
scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente
scolastico. □ È interessato e partecipa attivamente alle attività proposte □
Manifesta costante adempimento dei doveri scolastici □ Rispetta le norme
disciplinari d'Istituto □ Ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo
classe **DISTINTO** □ Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i
compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente scolastico. □ È
attento e partecipa attivamente alle attività proposte □ Svolge adeguatamente i
compiti assegnati □ In genere rispetta le norme disciplinari dell'istituto □
Collabora nel gruppo classe **BUONO** □ Non ha ancora acquisito un buon
autocontrollo ma, consapevole che il comportamento non è sempre adeguato, si
sforza per migliorare. □ Manifesta un interesse differenziato per le varie attività
proposte □ Lo svolgimento dei compiti è discontinuo □ A volte i rapporti con gli
altri sono conflittuali □ Non sempre rispetta le norme disciplinari dell'istituto e a
volte disturba l'attività scolastica **DISCRETO** □ A volte ha un comportamento poco
corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della

propria e delle altre classi, dei materiali e dell'ambiente scolastico. □ Manifesta un interesse discontinuo per le attività scolastiche □ Spesso non rispetta le norme disciplinari dell'istituto e disturba durante le attività scolastiche □ Tende ad assumere un ruolo di leader negativo all'interno della classe □ Manifesta episodi occasionali di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione firma, uso del cellulare...) SUFFICIENTE □ Ha un comportamento solitamente poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, dei materiali e dell'ambiente scolastico. □ Manifesta comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico □ Manifesta comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture □ Manifesta episodi ripetuti di mancata correttezza nei confronti del regolamento scolastico (falsificazione firma, uso del cellulare...) NON SUFFICIENTE La valutazione è assegnata in base alla presenza di almeno tre descrittori verbalizzati per ogni singolo alunno in sede di scrutinio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Prerequisiti per la valutazione degli apprendimenti dei singoli alunni delle tre classi: - non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/98); - validazione dell'a.s. sulla base della frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. E' fatta salva per il CDD la possibilità di deliberare DEROGHE motivate per casi eccezionali e documentati, purché il CdC dell'alunno abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione degli apprendimenti. Ulteriore prerequisito per l'ammissione all'esame di terza media: - partecipazione alle prove INVALSI svolte nel mese di aprile. CLASSI PRIME E SECONDE L'alunno, in via generale, è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sulla scheda. Tuttavia in questi casi il CdC può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri stabiliti dal CDD la NON AMMISSIONE alla classe successiva. Il CDD delibera la non ammissione alla classe successiva per gravi motivi: - nessun miglioramento in base alla situazione di partenza, nonostante le azioni attivate; - scarso impegno e scarsa motivazione; - comportamenti scorretti. La valutazione finale è un processo collegiale per cui le singole valutazioni vanno discusse in consiglio di classe. Per quanto riguarda le discipline, la discussione per la non ammissione può iniziare con insufficienze in almeno: - quattro discipline comprendenti italiano e matematica; - cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

(pag. 5 allegato "Valutazione" PTOF) Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. In caso di carenze o di valutazioni non sufficienti gli insegnanti prepareranno un percorso estivo che sarà valutato al rientro. Anche in caso di non ammissione alla classe successiva, verrà condiviso un percorso di recupero con la famiglia. Nei casi di delibera sulla ammissione o non ammissione alla classe successiva, il docente di Religione vota se l'alunno si avvale di detto insegnamento. Nel caso in cui l'alunno svolga attività alternativa a Religione vota l'insegnante di dette attività. Se dovesse risultare determinante per la non ammissione, il voto espresso da questi docenti dovrà tradursi in un giudizio motivato iscritto a verbale. CLASSI TERZE (AMMISSIONE ALL'ESAME) Il CdC può deliberare con adeguata motivazione da verbalizzare e tenuto conto dei criteri stabiliti dal CDD, la NON AMMISSIONE all'esame in presenza di insufficienze in una o più discipline, pur in presenza dei requisiti prima ricordati. Anche in questo caso il voto del docente di religione o di AA.AA che dovesse risultare determinante per la delibera di non ammissione all'esame dovrà tradursi in un giudizio motivato iscritto a verbale. Il CDC attribuisce agli alunni ammessi all'esame un VOTO DI AMMISSIONE ESPRESSO IN DECIMI (interi) SULLA BASE DEL PERCORSO TRIENNALE E IN CONFORMITA' COI CRITERI E LE MODALITA' PRESENTI NEL PTOF. Tale voto potrà essere anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione è dato dalla media ponderata dei tre anni secondo le seguenti percentuali: - valutazioni del II quadrimestre della classe prima, comprensivo del comportamento: 10%; - valutazioni del II quadrimestre della classe seconda, comprensivo del comportamento: 20%; - valutazioni del II quadrimestre della classe terza, senza il comportamento: 70%. Il voto finale da quest'anno viene determinato dalla media fra il voto di ammissione all'esame e la media dei voti attribuiti alle prove scritte (tre: italiano, matematica, inglese e seconda lingua insieme) e al colloquio. Le sottocommissioni faranno la media dei voti delle prove d'esame esprimendo un unico voto eventualmente anche non intero MA SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO. La media tra il voto così ottenuto e il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. La LODE può essere attribuita all'unanimità dalla Commissione su proposta della sottocommissione agli alunni che abbiano conseguito un voto finale di 10/10 (anche in seguito ad arrotondamento), facendo riferimento alle prove di esame e all'andamento dell'alunno nel triennio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CLASSI TERZE (AMMISSIONE ALL'ESAME) Il CdC può deliberare con adeguata motivazione da verbalizzare e tenuto conto dei criteri stabiliti dal CDD, la NON AMMISSIONE all'esame in presenza di insufficienze in una o più discipline, pur in presenza dei requisiti prima ricordati. Anche in questo caso il voto del docente di religione o di AA.AA che dovesse risultare determinante per la delibera di non ammissione all'esame dovrà tradursi in un giudizio motivato iscritto a verbale. Il CDC attribuisce agli alunni ammessi all'esame un VOTO DI AMMISSIONE ESPRESSO IN DECIMI (interi) SULLA BASE DEL PERCORSO TRIENNALE E IN CONFORMITA' COI CRITERI E LE MODALITA' PRESENTI NEL PTOF. Tale voto potrà essere anche inferiore a 6/10. Il voto di ammissione è dato dalla media ponderata dei tre anni secondo le seguenti percentuali: - valutazioni del I quadrimestre della classe prima, comprensivo del comportamento: 10%; - valutazioni del II quadrimestre della classe seconda, comprensivo del comportamento: 20%; - valutazioni del II quadrimestre della classe terza, senza il comportamento: 70%. Il voto finale da quest'anno viene determinato dalla media fra il voto di ammissione all'esame e la media dei voti attribuiti alle prove scritte (tre: italiano, matematica, inglese e seconda lingua insieme) e al colloquio. Le sottocommissioni faranno la media dei voti delle prove d'esame esprimendo un unico voto eventualmente anche non intero MA SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO. La media tra il voto così ottenuto e il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. La LODE può essere attribuita all'unanimità dalla Commissione su proposta della sottocommissione agli alunni che abbiano conseguito un voto finale di 10/10 (anche in seguito ad arrotondamento), facendo riferimento alle prove di esame e all'andamento dell'alunno nel triennio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA 'IL GUERCINO' - FEEE81801R

SCUOLA ELEMENTARE CARDUCCI - FEEE81802T

Criteria di valutazione comuni:

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente: 1) TABELLA DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA: LIVELLO – VOTO - DESCRIZIONE OTTIMO 10 – pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; applicazione costante ed autonoma; DISTINTO 9 – pieno e completo raggiungimento degli obiettivi; applicazione prevalentemente costante ed autonoma; BUONO 8 – raggiungimento degli obiettivi; applicazione costante, non sempre autonoma: DISCRETO 7 – prevalente raggiungimento degli obiettivi; applicazione non sempre costante ed autonoma; SUFFICIENTE 6 – raggiungimento minimo degli obiettivi essenziali; applicazione incerta; NON SUFFICIENTE 5 – mancato raggiungimento degli obiettivi; applicazione non acquisita. 2) PROVE DI VERIFICA PROVE DI VERIFICA Nella scuola PRIMARIA vengono svolte prove di verifica scritte, pratiche ed orali in base alla disciplina. Il giudizio intermedio e finale in sede di scrutinio viene espresso con un voto unico. Disciplina Numero minimo di verifiche ITALIANO 2 a quadrimestre per le cl. 1° e 2° 3 a quadrimestre per le cl. 3° - 4° e 5° LINGUA STRANIERA 1 a quadrimestre per le cl. 1° e 2° 2 a quadrimestre per le cl. 3° - 4° e 5° MATEMATICA 2 a quadrimestre per le cl. 1° e 2° 3 a quadrimestre per le cl. 3° - 4° e 5° Per le altre discipline in genere si prevedono due prove a quadrimestre. 3) INDICATORI PER LE DISCIPLINE Italiano Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente Leggere e comprendere testi di tipo diverso Rielaborare testi Riconoscere le strutture della lingua Arricchire il lessico Inglese Ascoltare e comprendere semplici messaggi Leggere e comprendere brevi testi Saper sostenere una facile conversazione Saper produrre messaggi scritti Storia Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche Geografia Orientarsi e collocare nello spazio fatti ed eventi; descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni; Matematica Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; operare con figure geometriche, grandezze e misure Scienze Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico Tecnologia Analizzare materiali, oggetti e strumenti d'uso comune; costruire semplici macchine; conoscere semplici programmi di utilità e procedure informatiche Musica Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali; Esprimersi con il canto e semplici strumenti Arte e immagine Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi Educazione Fisica Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni Alternativa riconoscere nella diversità una risorsa per la relazione Religione Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della



religione cattolica; riconoscere, rispettare, apprezzare i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e storia dell'umanità 4) DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA DESCRITTORI VALUTAZIONE L'alunno ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte. E' bene organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' propositivo nel dialogo e nel confronto. OTTIMO L'alunno ha una conoscenza precisa dei contenuti proposti. Si applica con serietà e motivazione nel lavoro che realizza in modo autonomo .E' disponibile al confronto e al dialogo. DISTINTO L'alunno possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Partecipa ed interviene alle attività. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. BUONO L'alunno conosce complessivamente gli argomenti proposti, lavora con ordine non sempre costante. E' abbastanza responsabile e partecipa saltuariamente al lavoro e al dialogo. DISCRETO L'alunno conosce parzialmente i contenuti essenziali della disciplina. Partecipa alle attività ed è disponibile al dialogo solo se stimolato. SUFFICIENTE L'alunno conosce in modo superficiale i contenuti della disciplina. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Non sempre disponibile al dialogo . INSUFFICIENTE 5) DESCRITTORI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA DESCRITTORI VALUTAZIONE L'alunno ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte. E' bene organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' propositivo nel dialogo e nel confronto. OTTIMO L'alunno ha una conoscenza precisa dei contenuti proposti. Si applica con serietà e motivazione nel lavoro che realizza in modo autonomo .E' disponibile al confronto e al dialogo. DISTINTO L'alunno possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Partecipa ed interviene alle attività. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo. BUONO L'alunno conosce complessivamente gli argomenti proposti, lavora con ordine non sempre costante. E' abbastanza responsabile e partecipa saltuariamente al lavoro e al dialogo. DISCRETO L'alunno conosce parzialmente i contenuti essenziali della disciplina. Partecipa alle attività ed è disponibile al dialogo solo se stimolato. SUFFICIENTE L'alunno conosce in modo superficiale i contenuti della disciplina. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Non sempre disponibile al dialogo . INSUFFICIENTE

Criteria di valutazione del comportamento:

)DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO VALUTAZIONE DEL

COMPORTAMENTO o Rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente scolastico

OTTIMO o Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente scolastico

DISTINTO o Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni della propria e delle altre classi, i materiali e l'ambiente scolastico

BUONO o Non ha ancora acquisito un buon autocontrollo ma, consapevole che il comportamento non è sempre adeguato, si sforza per migliorare.

DISCRETO o A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, dei materiali e dell'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE o Ha un comportamento solitamente poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni della propria e delle altre classi, dei materiali e dell'ambiente scolastico.

NON SUFFICIENTE

7) TRACCIA DEL GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO DALL'ALUNNO/A - Legenda degli indicatori da trascrivere sulla scheda LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

OTTIMO □ Le conoscenze risultano molto ampie, articolate ed approfondite. L'alunno mostra una piena autonomia che gli consente una personale rielaborazione di contenuti e procedure. Il percorso svolto è soddisfacente.

DISTINTO □ Le conoscenze risultano complete e approfondite. L'alunno dimostra una completa autonomia nello svolgere il proprio lavoro. Il percorso svolto è molto buono.

BUONO □ Le conoscenze risultano complete. L'alunno è generalmente autonomo nello svolgere il proprio lavoro. Il percorso svolto è abbastanza soddisfacente.

DISCRETO □ Le conoscenze risultano abbastanza complete. L'alunno dimostra di saper lavorare in autonomia. Il percorso svolto è apprezzabile.

SUFFICIENTE □ Le conoscenze risultano acquisite in modo essenziale. L'alunno mostra una parziale autonomia nello svolgere il proprio lavoro. Il percorso svolto evidenzia ancora qualche incertezza.

NON SUFFICIENTE □ Le conoscenze risultano frammentarie. L'alunno dimostra una limitata autonomia nello svolgere il proprio lavoro. Il percorso svolto non è adeguato ed evidenzia ancora molte lacune.

GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE DELL'ALUNNO (La traccia viene impiegata dai docenti come strumento flessibile di lavoro. Il livello globale di sviluppo apprendimenti può essere pertanto personalizzato dagli insegnanti nel momento in cui possa meglio delineare il profilo dinamico dell'alunno. Si lascia quindi la possibilità al team docente, se lo ritenesse opportuno, di modificare i descrittori adattandoli al profilo dei singoli alunni)

AUTONOMIA ATTENZIONE IMPEGNO PARTECIPAZIONE

o È autonomo e sa organizzare con sicurezza il proprio lavoro. o È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro. o Svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti ma a volte necessita di essere guidato. o Manifesta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro. o Ricorre costantemente/spesso all'aiuto dell'adulto per organizzare il proprio lavoro o costante o prolungata nel tempo o discontinua o limitata nel tempo o da sollecitare o selettiva o regolare o abbastanza regolare o non sempre costante o discontinuo o superficiale o limitato o pertinente o continuativa o spontanea o vivace e attiva o propositiva o discontinua o da sollecitare o non pertinente

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva avviene in caso di non frequenza (alunni tornati al paese di origine per lungo periodo) e in caso di gravi ritardi negli apprendimenti non sostenuti da diagnosi.

ALLEGATI: VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola elabora progetti in orario curriculare ed extracurriculare che prevedono attività per classi aperte, lavoro di gruppo, gruppi di livello; Per gli alunni con BES e DSA si favorisce l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza viene costantemente monitorata. Per gli alunni con diagnosi vengono realizzati percorsi individualizzati in alcuni casi anche con il supporto degli educatori. Per gli alunni stranieri, quando necessario, vengono effettuate attività di alfabetizzazione e di italiano per lo studio anche in gruppi misti. Nel lavoro d'aula particolare attenzione viene posta agli alunni in difficoltà che vengono supportati dall'insegnante o da compagni favorendo la peer to peer education. Gli alunni con particolari capacità e attitudini sono indirizzati ad attività di approfondimento e

valorizzati con la partecipazione a concorsi ed attività anche esterne alla scuola. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche in orario estivo e con la collaborazione di associazioni e scuole secondarie del territorio. La presenza di organico potenziato ha permesso di potenziare attività di recupero e supporto.

Punti di debolezza

Sono necessari fondi in genere difficili da reperire.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Maggiori difficoltà di apprendimento sono registrate in casi di situazioni sociali svantaggiate o certificate; attività di recupero sono realizzate all'interno delle normali ore curricolari o a classi aperte e inoltre vengono proposte attività extra curricolari. In genere tali interventi sono efficaci e permettono di registrare un consolidamento degli apprendimenti, in base alla situazione di partenza. Vengono realizzate anche attività di potenziamento per motivare e valorizzare gli alunni più meritevoli con attività extra curricolari, partecipazione a concorsi e attività esterne alla scuola. Interventi individualizzati sono comuni. Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento.

Punti di debolezza

Maggiori risorse umane e finanziarie renderebbero consolidato questo tipo di organizzazione didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Studenti

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PEI (Piano educativo individualizzato): è il documento nel quale, integrati ed equilibrati tra loro, vengono formalizzati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune al fine della massima personalizzazione della programmazione annuale per l'alunno con D.F., mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Il Docente per il sostegno, con l'aiuto dei Docenti del Consiglio di Classe, è tenuto alla stesura del P.E.I., per obiettivi minimi e/o differenziati, dell'alunno con D.F. Il P.E.I., firmato da tutti gli insegnanti e dalla famiglia dopo la presa visione, dovrà essere raccolto nel fascicolo personale dell'alunno, entro il 30 novembre. Se l'incontro Uonpia-scuola -famiglia avviene dopo tale data, il P.E.I. andrà fatto visionare agli specialisti che apporranno anche la loro firma sul documento. Concorre alla stesura di tale documento anche l'educatore comunale, ove fosse presente, che è tenuto alla firma dello stesso. IL P.E.I. Può essere modificato in corso d'anno ove ve ne sia la necessità e integrato con progetti e attività organizzate o svolte successivamente alla data di consegna. Gli insegnanti specializzati per le attività di sostegno prenderanno accordi con i docenti di materia, gli operatori Uonpia, gli educatori e i familiari dello studente per rendere il più funzionale possibile la compilazione di tale documento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Vengono coinvolti nel progetto di vita dell'alunno con D.F.: -insegnanti di sostegno e curricolari; -insegnante coordinatore di classe; -Dirigente scolastico: -personale educativo; -collaboratori scolastici; -famiglia; -specialisti Uonpia; -eventuali associazioni presenti sul territorio; -CTS se necessario.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia, rappresentando un punto di riferimento essenziale, contribuisce ad una positiva inclusione dell'alunno nella scuola: collabora alla formulazione del PDF e del PEI e alla costruzione del "Progetto di vita"; partecipa al gruppo operativo con gli specialisti Uonpia, gli insegnanti ed eventualmente l'educatore; è informata e aggiornata costantemente riguardo al processo didattico-educativo del proprio figlio. Partecipa inoltre il più attivamente possibile alle attività di orientamento in modo da effettuare una scelta consapevole dell'istituto in cui terminare l'obbligo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

condivisione della progettualità specifica

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione ai gruppi operativi

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

Docenti di sostegno	Rapporti con il CTS
----------------------------	---------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	attività educativa extra scolastica
---	-------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017 Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: - Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo; - Valutare positivamente i progressi,

anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; - Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...); - Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze disciplinari acquisite, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative e delle capacità sociali al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di

istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Nel Piano Educativo Individualizzato sono indicati i criteri di valutazione e le metodologie condivise da tutti i membri del Consiglio di classe/team. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO La continuità tra un grado di scuola e l'altro si realizza nel nostro Istituto comprensivo con progetti ponte specifici che cercano di facilitare il passaggio da un grado di scuola all'altro. Vengono attivati percorsi di ambientamento durante l'anno e, al momento della fase di formazione classi, il team tiene conto di specifiche richieste dell'alunno con disabilità e delle richieste di inserimento di compagni già conosciuti nella stessa che possano favorire un clima di passaggio sereno. Gli alunni con D.F. che frequentano la scuola primaria parteciperanno agli incontri programmati dalla nostra scuola insieme ai compagni di classe. Il referente del Progetto Accoglienza, insieme al referente di plesso per le attività di sostegno e agli insegnanti della scuola di provenienza, valuteranno se proporre anche un'attività più specifica per favorire la conoscenza dell'alunno e agevolare l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Il processo di orientamento degli alunni con Diagnosi funzionale è finalizzato all'individuazione e alla definizione del "Progetto di vita" della persona che vive in una situazione di handicap. Il "Progetto di vita" impegna tutti i docenti dell'alunno e dell'alunna diversamente abile a promuovere buone prassi di integrazione scolastica, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva, efficiente ed efficace. Si basa sulle osservazioni e sulle rilevazioni che sono state effettuate durante il percorso formativo, sia in ambito scolastico sia al di fuori di esso. L'orientamento così inteso diventa un processo che abbraccia l'intero percorso formativo e di crescita del soggetto diversamente abile. In tale processo acquista un rilievo particolare il passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado ai diversi possibili sbocchi, momento delicato di scelte significative che va adeguatamente progettato, guidato e sostenuto con interventi specifici. In particolare a partire dal II quadrimestre della classe seconda della Secondaria, il docente di sostegno e i docenti del Consiglio di classe dell'alunno e dell'alunna diversamente abile: elaborano l'ipotesi di integrazione educativa e sociale sulla base della conoscenza dell'alunno e dell'alunna, considerando le risorse del territorio; assieme alla famiglia, si confrontano

con gli specialisti che seguono l'alunno e l'alunna sul piano clinico; ridefiniscono l'ipotesi, modificandola o sostituendola se necessario; attivano i contatti con l'agenzia educativa-formativa che riceverà l'alunno (Ist. Secondario di secondo grado, Centro di Formazione Professionale, Centro socio-educativo, ...); realizzano forme di contatto dell'alunno e dell'alunna con l'agenzia di futuro inserimento (Progetto-ponte, Progetto misto, pre- inserimento, ...).

Approfondimento

EVENTUALI APPROFONDIMENTI

L'istituto dispone di un Protocollo alunni stranieri, alunni DSA e alunni con Diagnosi Funzionale, di un Protocollo per i Consigli di Classe della Secondaria di I grado che hanno alunni disabili, del PAI e sta predisponendo un documento che indichi gli obiettivi minimi per ogni classe di ogni ordine di scuola. Inoltre viene redatto la certificazione delle competenze degli alunni con diagnosi funzionale tenendo conto degli obiettivi e delle azioni didattico-educative del PEI.

Per visionare i documenti, si faccia riferimento al sito dell'Istituto:

<https://www.istitutocomprendivo1cento.it/p-o-f-t/>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	vedi nomina	2
Funzione strumentale	collaboratore con delega all'organizzazione didattica del plesso principale e organizzazione attività dell'istituto; collaboratore con delega all'implementazione tecnologica e alla diffusione della cultura della sicurezza; responsabili di plesso con mansione di controllo attività, funzionamento e sicurezza; funzioni strumentali per orientamento, continuità con mansione di coordinamento attività e gestioni relazioni scuole e personale delle stesse; funzione strumentale per inclusione alunni stranieri e intercultura con mansione di controllo applicazione protocollo e progettazione/coordinamento attività relative ai fondi specifici (ex art. 9, mediazione culturale finanziata dal comune, attività ABC estate proposta dal Comune); funzione strumentale alunni segnalati DSA e alunni con diagnosi funzionale; aggiornamento protocolli,	5



	predisposizione documentazione richiesta dalla legge , relazione con gli specialisti, con l'amministrazione centrale e le famiglie, condivisione delle risorse funzione strumentale Valutazione: predisposizione del PDM, Rav in condivisione, schedi di autovalutazione, raccolta dati prove, lettura esiti Invalsi	
Capodipartimento	si intendono per capo dipartimenti i 5 docenti coordinatori interclassi primaria, 1 docente della scuola secondaria per: - lettere - matematica - lingue -arte - musica - educazione fisica - religione Tali docenti si riuniscono per verificare il curriculum, per progetti di aree, per le prove comuni/standardizzate. A tali riunioni partecipano , all'occorrenza, anche i due referenti dell'infanzia.	12
Responsabile di plesso	5 figure - coordinamento delle sedi staccate	5
Animatore digitale	implementazione della cultura digitale, della sicurezza digitale; prevenzione al cyber bullismo una figura alla secondaria e una alla primaria/infanzia	2
Team digitale	2 docenti animatori e un docente secondaria e un docente primaria di supporto	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- utilizzo di 13 ore per funzionamento classe tempo normale a tempo pieno; - utilizzo di 22 ore alla scuola dell'infanzia	3



	<p>per attività con i bambini di 5 anni; - utilizzo di 4 ore per potenziamento/consolidamento pomeridiano bambini iscritti al tempo normale - orario aggiuntivo; - utilizzo restanti ore per attività di potenziamento/recupero in tutte le classi in base alla tipologia di formazione classe</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>utilizzo per attività laboratoriali rivolte ai ragazzi a rischio dispersione scolastica (pomeridiane, extra scolastiche); utilizzo in attività di supporto in classe nella scuola secondaria in presenza di casi "difficili"</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-coadiuva il dirigente nelle funzioni gestionali-amministrative dell'istituto; - si occupa del bilancio, dei
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	contratti, degli acquisti - segue le direttive del dirigente
Ufficio protocollo	smista e protocolla la posta in entrata
Ufficio per la didattica	- si occupa di iscrizioni, trasferimenti, controllo dell'evasione dell'obbligo, vaccinazioni, inserimento anagrafe studenti; - segue l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	- si occupa di elaborare, aggiornare, controllare, inserire nel portale le graduatorie del personale; - si occupa del personale di ruolo e non; - verifica la necessità di supplenze, controlla la veridicità delle dichiarazioni; - si occupa delle sostituzioni del personale interno: - segue tutte le tematiche relative al personale docente e non in applicazione della normativa vigente
Responsabile amministrativa con funzione sostituzione DSGA	- supporto all'attività del DSGA - sostituzione del DSGA - gestione PON

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
 Pagelle on line
 News letter
 Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **RETE PEDAGOGISTA SCUOLA INFANZIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • miglioramento degli ambienti di apprendimento
--	---



❖ **RETE PEDAGOGISTA SCUOLA INFANZIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • esperto esterno
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	capofila rete con comune

Approfondimento:

Rete finanziata dal Comune che prevede l'intervento della pedagoga nella scuola dell'infanzia come consulente per docenti e famiglie (sportello), come attività di osservazione dei bambini e degli ambienti di apprendimento, finalizzata al miglioramento.

❖ **RETE 0-6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

trattasi di una rete dei 4 comprensivi del comune che preparano un progetto per l'area 0-6 finalizzata ad avere interventi per ampliare l'offerta formativa nella scuola



dell'infanzia o primaria nella fase del passaggio e per ridurre situazioni di disagio

❖ RETE AMBITO 6

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete costituitasi per condividere procedure amministrative o per condividere professionalità

❖ RETE FORMAZIONE AMBITO 6 E 5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete gestisce i bisogni formativi segnalati dalle singole scuole e la scuola capofila provvede ad organizzare corsi di formazione per i docenti e per il personale Ata.

❖ ASAFE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete delle scuole autonome della provincia di Ferrara che condivide problematiche comuni con l'intento di trovare soluzioni/procedure comuni.

❖ CTS FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
---------------------------------	--



❖ CTS FERRARA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete della provincia di Ferrara per la condivisione delle tematiche relative all'inclusione; supporto per la gestione esclusione degli alunni in particolare condizione di svantaggio

❖ TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola stipula convenzioni con le scuole secondarie del II grado del territorio e con le Università, prevalentemente di Ferrara e Bologna, per effettuare tirocini di studenti



rivolti sia ad osservazioni, sia ad attività di supporto didattico, sia ad attività di supporto amministrativo.

❖ SCUOLA E UNIVERSITA' IN DIALOGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Condivisione di unità formative con UNIBO dedicate ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ARMONIA CORPO MENTE E SUCCESSO EDUCATIVO

Esperienze e strumenti per l'abilitazione motoria e l'attenuazione del disagio scolastico e comportamentale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE METODO FEUERSTEIN P.A.S. BASIC**

Il PAS BASIC è un programma di educazione cognitiva rivolto allo sviluppo e arricchimento cognitivo di bambini in età prescolare, del primo biennio della Primaria e bambini più grandi che presentano disabilità cognitive. Promuove la consapevolezza dei processi di pensiero e consente la trasferibilità degli apprendimenti ad altri contesti, stimolando livelli più alti di astrazione e rappresentazione mentale. **OBIETTIVI** Gli obiettivi sono rivolti, non solo al processo (attenzione, pianificazione, controllo dell'impulsività, memoria di lavoro...), ma anche al contenuto (fornire una serie di concetti necessari per il potenziamento cognitivo...):

- Sviluppare la funzione cognitiva di base.
- Fornire strumenti verbali e attivare concetti spaziali, temporali e numerici.
- Promuovere il pensiero riflessivo e la trasferibilità degli apprendimenti.
- Stimolare la motivazione verso l'apprendimento e il sentimento di autoefficacia.

Il PAS BASIC non separando i contenuti dai processi e concentrandosi sulla sfera e i vissuti emotivi, prepara i bambini ad affrontare con successo l'inserimento scolastico con l'intento di modificare e migliorare l'apprendimento e gli stadi di sviluppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE DOCENTI ETWINNING**

La nostra scuola partecipa da vari anni ai progetti internazionali di gemellaggio elettronico con scuole di varie nazioni europee. Numerosi docenti dei vari ordini di scuola sono iscritti alla piattaforma eTwinning. Due volte l'anno vengono organizzati incontri di formazione per i docenti del nostro Istituto per coinvolgere sempre più docenti all'internazionalizzazione della nostra scuola e per diffondere le molteplici attività che si possono svolgere nell'ambito di eTwinning, dai progetti alle opportunità di formazione professionale. I momenti di formazione sono tenuti dai docenti che da anni coinvolgono i propri studenti in progetti di partneriato elettronico. Vengono illustrati in modo pratico i vari passi per partecipare ad un progetto e, allo stesso tempo, le grandi opportunità di formazione professionale offerte da esperti di ogni disciplina, dai webinar, agli eventi di formazione con applicazione pratica all'interno del curriculum di lavoro. Questo contribuisce ad aprire le porte dell'Europa e delle sue molteplici iniziative di crescita professionale e culturale. Vengono anche organizzati incontri per i genitori, al di illustrare il lavoro svolto dagli alunni del nostro Istituto. Sono state avviate anche collaborazioni con l'amministrazione comunale, poiché i progetti possano avere una ricaduta locale ed essere un arricchimento del patrimonio educativo delle nostre scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE UTILIZZO CODING**

Con la collaborazione degli animatori digitali, si condividono esperienze sull'utilizzo delle



tecnologie a disposizione dell'istituto per migliorare le competenze dei docenti affinché siano al passo dei bisogni degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLA E UNIVERSITA' IN DIALOGO: "SCRITTURA CREATIVA ED ESPRESSIONE CORPOREA"**

PROGETTO "SCUOLA E UNIVERSITÀ IN DIALOGO 2018/19" Il Progetto UniBo "Scuola e Università in dialogo 2018/19" per l'area territoriale di Ferrara, i cui temi trattati sono contemplati tra le priorità del Piano Nazionale di Formazione (L. 107/2015, DM 797/2016 e note seguenti MIUR e USR ER), prevede la messa a punto di proposte formative aperte a tutti i docenti interessati, ai quali verrà rilasciata attestazione di presenza, da Parte dei formatori dell'ateneo, quale ente di formazione (Direttiva MIUR 170/2016, art. 1 c. 7). La novità del pacchetto formativo consiste nella possibilità di strutturare tali iniziative, da parte delle scuole interessate/coinvolve/accoglienti (o ancora dalle scuole "polo" che lo scorso a.s. sono state individuate quali sedi delle formazioni), in Unità Formative. Gli incontri di formazione, da realizzarsi con modalità preferibilmente laboratoriale (uno o due incontri, comprensivi di restituzione, anche differita), sono proposte dall'ateneo di Bologna in forma gratuita ed andranno a far parte dell'area "formativa-con esperto" del pacchetto UNITA' FORMATIVA. Cento - IC 1 - SCRITTURA CREATIVA ED ESPRESSIONE CORPOREA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

In riferimento al recente quadro normativo (legge 107 del 2015) la formazione d'Istituto deve rispondere alle seguenti esigenze:

- 1. Assolvimento delle priorità del sistema e piani nazionali:** competenze linguistiche, competenze digitali, inclusione e integrazione, prevenzione del disagio giovanile, competenze di cittadinanza, didattica per competenze e innovazione, autonomia, valutazione e miglioramento)
- 2. Miglioramento della scuola** con l'analisi del legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio per la redazione del piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico).
- 3. Sviluppo personale e professionale dei docenti** negli ambiti disciplinari, didattici e metodologici, relazionali e organizzativi per una migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento, nell'ottica di una partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione.

In conseguenza delle priorità sopra esposte, le azioni di formazione comprese nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto attingeranno da:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Emilia Romagna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti da MIUR, USR Emilia Romagna, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di



istituto previsti dal PTOF;

- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina (ad esempio Inglese, Attività di individuazione precoce DSA, ...);
- proposte dell'ambito di formazione territoriale n.6;
- offerta formativa erogata dal Comune di Cento, in collaborazione con il Centro per le Famiglie dell'Alto Ferrarese e con il patrocinio del Ministero dell'Interno, dell'Università e della Ricerca, e che ogni anno offre riflessione e approfondimenti congruenti con le finalità di formazione dell'Istituto.

LA STRUTTURA DELLE UNITÀ FORMATIVE

Si prevede che per garantire l'efficacia delle azioni proposte, le attività di formazione abbiano la seguente struttura:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica e ricerca azione;
- lavoro in rete.

-
-
-
-

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO AGGIORNAMENTO ASSISTENTI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA RESPONSABILITA' DEI COLLABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola